



Uomini e ruoli della presidenza Tuccillo

# Definita la nuova Governance dell'Acen

**Francesco Tuccillo** è il nuovo Presidente dell'Acen, l'Associazione dei Costruttori Edili di Napoli.

Tuccillo è stato eletto all'unanimità dall'assemblea generale delle imprese associate all'Acen che si è tenuta a Palazzo Partanna. Francesco Tuccillo succede a Rodolfo Girardi, che ha guidato l'associazione per un intero mandato, della durata di 4 anni. 50 anni, napoletano, laureato in giurisprudenza alla Federico II di Napoli, Tuccillo è costruttore di seconda generazione. L'assemblea composta dalle oltre 800 aziende iscritte all'Acen ha rinnovato anche tutte le cariche elettive: Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Collegio dei Proviviri e Collegio dei Revisori.

Il nuovo Comitato di Presidenza, accanto al neo Presidente Tuccillo, vede la presenza di: **Roberta Ajello**, Vice Presidente con delega al "Centro Studi"; **Federica Brancaccio**, Vice Presidente con delega "Relazioni Industriali e Affari Sociali"; **Arnaldo Checchi**, Vice Presidente con delega a "Tecnologia e Innovazione"; **Giancarlo Di Luggo**, Vice Presidente con delega ai "Rapporti Interni"; **Angelo Lancellotti**, Vice Presidente con delega "Opere Pubbliche"; **Gennaro Vitale**, Vice Presidente con delega all'"Edilizia, Territorio e Ambiente"; **Antonio Credendino**, Tesoriere; **Massimo Laux**, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori.

Sono stati eletti nella **Giunta Esecutiva dell'Acen**: Renato Bile, Francesco Cosenza, Antonello Del Giudice, Valentina Della Morte, Marco Di Stefano, Giovanni Donzelli, Mariano Ferrara, Antonio Giustino, Pietro Milano, Andrea Pacifico, Florinda Passarelli, Davide

Sala, Luigi Sibilio, Ettore Siniscalco, Giovanni Vecchione.

**Gli eletti in Consiglio Direttivo sono:** M. Lucia Allerta, Francesca Balsamo, Antonio Bene, Maurizio Bianconcini, Salvatore Bisanti, Vincenzo Calabrese, Annunziata Campolo, Alessandro Capece Minutolo del Sasso, Vincenzo Caputo, Marco Cascella, Lucio Cerasuolo, Generoso Coraggio, Daniela D'Amico, Ciro Grumetto, Gianpaolo Guaccio, Vincenzo Ianniello, Ciro Liberti, Giuseppe Maiello, Gabriella Marino,



Francesco Tuccillo

Vittorio Materazzo, Lucio Matrone, Alessandro Montella, Giuliano Morlando, Paolo Negri, Francesco Oliva, Francesco Orfè, Bartolomeo Piccolo, Ferdinando Pisani Massamormile, Nicola Romano, Genaro Russo, Lorenzo Sava, Ernesto Staffieri, Francesco Tripodi, Gaetano Troncone, Francesco Vitobello.

**Eletti nel Collegio dei Proviviri:** Agostino Borselli, Serenella de Martini Pacifico, Ernesto de Sanctis, Sergio Fiore e Riccardo Giustino.



Il Comitato di Presidenza dell'Acen. Da sinistra: **Arnaldo Checchi, Angelo Lancellotti, Gennaro Vitale, Roberta Ajello, Francesco Tuccillo, Federica Brancaccio, Giancarlo Di Luggo e Antonio Credendino**

## Obiettivo ripartire dopo sei anni di crisi

La disponibilità dei dati e delle informazioni, pressoché completa, che si rinviene nei principali Osservatori Economici, consente all'inizio dell'anno di fare qualche considerazione sulla congiuntura economica. È uno scenario profondamente negativo quello che si registra dopo sei anni di crisi. Dopo il primo biennio di inizio della crisi, in cui gli impatti sono stati tamponati dalle situazioni in essere, dalle commesse di lavori, dalla erosione dei risparmi, si è arrivati alla fase ultima, la recessione vera e propria, che ha prodotto il maggior numero di danni, in termini di riduzione degli occupati, di contrazione di offerta di lavoro, di decremento produttivo, di peggioramento del tenore di vita.

In tale contesto generale il settore delle costruzioni appare tra quelli più segnati, a livello nazionale e a livello locale. Colpito come è dalla riduzione delle risorse per infrastrutture, dall'aumento della spesa corrente a scapito di quella per investimenti, non sostenuto dal credito bancario, tarassato dalla imposizione fiscale, oltraggiato nel diritto al pagamento per lavori eseguiti con picchi di ritardi inammissibili. Ne risulta un altro anno di contrazione degli investimenti - il sesto consecutivo - dopo nove anni di crescita continua (dal 1998 al 2007). Dal 2008 al 2013 gli investimenti in costruzioni

- il Pil del settore - sono infatti diminuiti in Campania di oltre il 21% perdendo 54.000 lavoratori con un decremento del 34% degli occupati antecrisi. Nel medesimo periodo è andata anche peggio l'edilizia in Provincia di Napoli con una riduzione degli investimenti del 26%, una flessione del 30% degli operai impiegati ed un rapporto Ore di cassa integrazione/Ore lavorate che è arrivato al 17,5% nel 2013 mentre era del 4% nel 2008. Ciò nonostante il settore resta "portante" per l'economia rappresentando ancora il 10% del Pil regionale e costituisce tuttora una delle leve cui affidare il rilancio dell'economia e l'aumento di competitività del territorio. Sono noti, infatti, gli effetti moltiplicativi delle costruzioni, il settore anti-ciclico per eccellenza: una domanda aggiuntiva di 1.000 milioni di euro genera sul sistema economico una ricaduta di 3.374 milioni di euro e un incremento, in termini occupazionali, di 17.009 unità di lavoro, 10.954 nell'edilizia e 6.055 nei comparti collegati.



### Strategie anti-recessione

## Imprese, boom di fatturato estero

Le difficoltà per il settore edile emergono anche a livello nazionale. Nel decennio 2004-2013 gli investimenti in opere pubbliche sono crollati del 37%, con la prospettiva di un'ulteriore flessione del 2,5% nel 2014. Il Cresme (Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato) sottolinea come, al contrario, l'andamento del mercato mondiale delle costruzioni abbia fatto registrare una crescita del 14% tra il 2009 e il 2013. Dagli attuali 6.511 miliardi si dovrebbe passare addirittura ai 7.900 del 2017, con un nuovo balzo del 21%. La questione è che il pianeta è diviso in due blocchi. Fermi Nord America ed Europa, corrono Asia, Sud America e la stessa

Africa. Di fronte a questo scenario, le imprese italiane hanno reagito puntando particolarmente all'estero. Tra il 2004 e il 2012, il loro fatturato oltre confine si è quasi triplicato, passando da poco meno di 3 miliardi a più di 8 miliardi 750 milioni. Il freno alle opere pubbliche italiane è stato tirato sia su scala nazionale che locale. L'ultima grande opera realizzata nel primo caso è l'Alta capacità ferroviaria Torino-Milano-Napoli, che fino al 2006 ha assicurato una media di spesa effettiva di circa 2,5 miliardi. Regioni ed enti locali, a loro volta, hanno dovuto fare i conti con il patto di stabilità. Tra il 2006 e il 2013 gli investimenti si sono quasi

dimezzati, passando da 19 a 10,4 miliardi. Per il futuro, l'orizzonte è ancora a tinte grigie, ma non mancano opportunità. La Legge di Stabilità, ad esempio e per restare al Mezzogiorno, ha stanziato i primi 1,8 miliardi per le prime tratte ferroviarie della Napoli-Bari. Entro giugno, inoltre, dovrebbe essere emanato il bando per un nuovo lotto della Salerno Reggio Calabria (340 milioni). Non solo estero, dunque. Uno dei filoni dove anche sul piano interno si è andati contro tendenza, è stato quello della riqualificazione edilizia. Grazie ai bonus stanziati prima anno per anno, poi diventati strutturali, gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica rappresentano ormai i due terzi del fatturato delle imprese del settore. Nel solo 2013 hanno dato origine, secondo una rilevazione del Cresme, a investimenti per circa 19 miliardi.

Tutt'altro andamento ha avuto il segmento delle nuove costruzioni. Qui, tra il 2006 e il 2013 si è passati (valori costanti rapportati all'anno 2005) da 82,3 a 41,3 miliardi. Un autentico crollo, ancora più marcato per l'edilizia residenziale (da 39,2 a 16,2 miliardi).



### L'agenda dell'impresa

Mercoledì 22 gennaio

**Ore 15.00 Seminario "La manutenzione antincendio: normativa, esempi pratici"**  
(Associazione Costruttori Edili Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

Scopo dell'iniziativa, promossa da Acen e Inail, è illustrare le procedure di manutenzione antincendio con riferimento all'attuale normativa. Nel corso del seminario saranno altresì illustrati esempi pratici di manutenzione. L'incontro si rivolge ai datori di lavoro, ai responsabili del servizio prevenzione e protezione, agli addetti alla manutenzione ed ai consulenti per la sicurezza. Al termine dell'iniziativa sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per partecipare compilare il modulo di adesione reperibile sul sito [www.acen.it](http://www.acen.it) ed inviarlo al numero di fax 0817172150 o per posta elettronica all'indirizzo [mattia.dacunto@acen.it](mailto:mattia.dacunto@acen.it)

\*\*\*

Giovedì 23 gennaio

**Ore 9.30 Seminario "Nuova Tunisia, Nuove opportunità"**  
(Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili Napoli - Piazza dei Martiri, 30)

**Ore 14.30 Corso di aggiornamento obbligatorio per Rspg e Aspp "Le non Technical Skill"**  
(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

\*\*\*

Martedì 28 gennaio

**Ore 10.00 Presentazione Listino Immobiliare 2013**  
(Camera Commercio Napoli - via S. Aspreno, 2)

Dopo i saluti di **Maurizio Maddaloni**, Presidente Camera Commercio di Napoli, e di **Clemente Maria Del Gaudio**, Amministratore Unico Borsa Immobiliare di Napoli, intervengono sull'andamento del mercato immobiliare **Francesco Tuccillo**, Presidente Acen, **Saverio Iaccarino**, Presidente Prov. Fimaa, e **Claudio Matarazzo**, Presidente Prov. Fiaip. Seguirà l'analisi della contrattualistica innovativa a cura di **Diomede Falconio**, Presidente Comitato Notarile della Regione Campania, e **Paolo Carrino**, Presidente Commissione Real Estate Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Napoli. Le conclusioni sono affidate a **Giovanni Adelfi**, Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico Borsa Immobiliare di Napoli.